

Allarme furti sos dei sindaci «Senza difese, più pattuglie»

► Nuovi raid a Pieve. E Mosole (Breda) incontra il prefetto
I primi cittadini: «Facciamo squadra». Gli agenti: «Rinforzi»

NODO SICUREZZA

TREVISO I sindaci lanciano un Sos alla Prefettura. «Troppi furti e portati a segno in modo quasi palese. Già questa settimana è fissato un confronto diretto per rispondere all'sos lanciato dal primo cittadino di Breda di Piave dove i ladri, l'altra sera, hanno perforato dall'esterno il muro di una casa e, una volta dentro, l'hanno svaligiata. Cristiano Mosole, sindaco di Breda, attacca: «Ho chiesto di parlare al prefetto con l'idea di aprire un tavolo a tutti i colleghi della Marca. I furti sono un problema che ci accomuna e le bande sono sempre più sfacciate». E prosegue: «Abbiamo armi spuntate contro i delinquenti. Chiederò che si prendano provvedimenti al di là del numero di denunce presentato alle forze dell'ordine. In molti, ormai, non denunciano più e questo non ci deve far dormire sonni tranquilli». È la stessa opinione di Luca Durigetto, sindaco di Zero Branco: «Un momento di confronto tra prefetto e sindaci è necessario per capire se quello che stiamo facendo ha ridot-

to la micro-criminalità. Ad esempio, se le telecamere sono dissuasive. È poi necessario che venga mandato un segnale preciso e deciso per rivedere il capitolo furti, in tema di legislazione e pena».

LA PROPOSTA

Durigetto lancia la sua proposta: «Noi, dal canto nostro, potremmo mettere in rete i sistemi di videosorveglianza così, ogni Comune, potrà interfacciarsi con gli altri Comuni e lo scambio di informazioni tra le polizie locali sarebbe più semplice». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sindaco di Godèga, Paola Guzzo: «Abbiamo registrato molti furti nell'ultima parte dello scorso anno e abbiamo deciso, come Comune, di attivare il progetto di controllo di vicinato. Un tavolo di confronto con la Prefettura è un passaggio obbligato». Infine, Simone Baggio, sindaco di Loria, che ha ancora in testa l'ultimo caso: «Sono entrati in una casa e hanno trovato marito e moglie. Lui, infartuato, e loro con i cacciavite in mano. Se ne sono andati con mille euro di bottino, ma poteva andare molto peggio». «Il cittadino si difende con allarmi e inferriate - sottoli-

nea il sindaco - ma manca la certezza della pena. E il controllo capillare del territorio». Una risposta indiretta viene dai sin-

dacati di polizia. Paolo Casagrande, del Sap: «Alla provincia trevigiana manca personale da mettere in strada. Già a dicembre una sola unità ha rafforzato la Polstrada, mentre la Questura, il Commissariato di Conegliano e la Polfer, uffici strategici per la sicurezza e l'ordine pubblico, sono stati messi in un angolo perché "Treviso città sicura". Abbiamo bisogno di agenti e non di rifornimenti a singhiozzo». E Bernardino Cordone del Coisp chiude: «Nei prossimi tre anni molti agenti andranno in pensione. La situazione non potrà che peggiorare».

PIEVE E VITTORIO VENETO

La realtà, intanto, continua a presentare il conto. A Pieve di Soligo domenica due uomini, con il volto travisato e il cappuccio calato sulla testa, hanno cercato di entrare in un'abitazione di via Tacchini, vicino al ristorante "Agli Angeli". Scoperti dai proprietari, i ladri si sono dileguati. Venerdì sera un altro tentato furto in via Refrontolo, vicino al cimitero di Pieve. Anche qui i proprietari dell'abitazione si sono accorti in tempo dei malviventi e hanno potuto lanciare l'allarme. Nel passato fine settimana i malviventi so-

no entrati in azione anche a Refrontolo prendendo di mira alcune abitazioni. E sabato pomeriggio si sono registrati dei furti in via Vernaz e in via Giuseppe di Vittorio. Amara la scoperta dei proprietari una volta rientrati a casa. Gli episodi sono stati denunciati ai carabinieri.

Valeria Lipparini
Claudia Borsoi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONTINUANO LE RAZZIE:
A PIEVE DI SOLIGO I
LADRI SCOPERTI DAI
PROPRIETARI SONO
SCAPPATI. A VITTORIO
INVECE COLPI A SEGNO**





IN CAMPO Il muro dell'abitazione di Breda bucato dai ladri prima della razzia, una Volante della polizia e l'ingresso della prefettura



Peso:46%